



Le Schede di
LiguriArcheologica

L'AREA ARCHEOLOGICA DI ALBINTIMILIUM



Teatro Romano di Albintimilium

Albintimilium era conosciuta con il nome di *Albium Intemelium*.

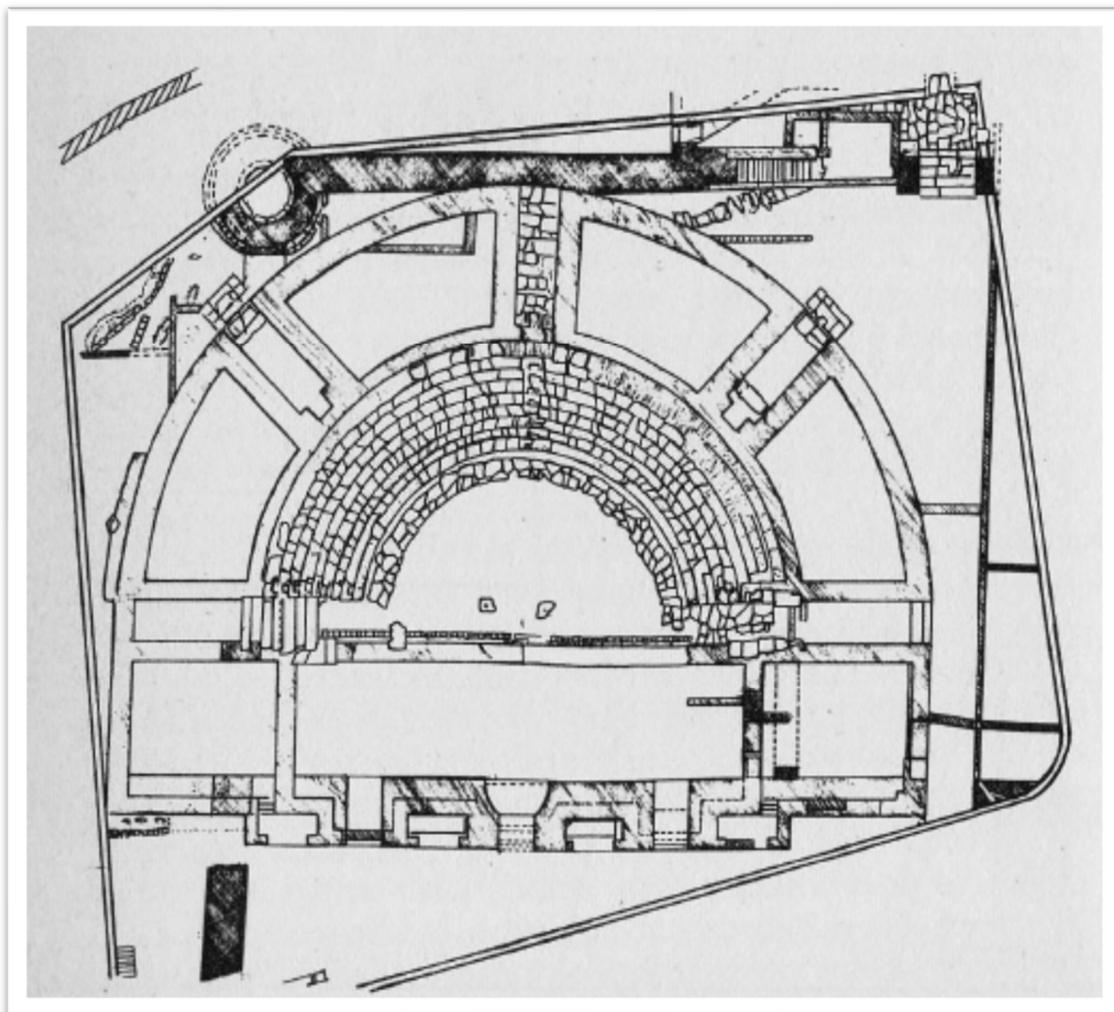
Fu la capitale dei *Liguri Intemelii*, “città degli Intemelii”, come dice il suo stesso nome. Sorta in epoca remota e sviluppatasi come centro marittimo ed agricolo, fu dapprima un baluardo dell'indipendenza ligure di fronte ai Greci di Marsiglia, che avevano colonizzato la costa provenzale fino a Monaco.

In stretta unione con gli Ingauni di Albenga si alleò con Cartagine durante la seconda guerra punica. Nel 180 a.C. nell'orbita romana accentandone, a poco a poco, leggi e costumi.

Nell'89 a.C. divenne municipio romano e nel giro di quarant'anni si romanizzò a tutti gli effetti.

Nel 49 a.C. Giulio Cesare conferisce a *Albintimilium* la cittadinanza romana. La città fu direttamente coinvolta in alcuni disordini associati alla guerra civile tra Cesare e Pompeo, parteggiando per il primo.

Nel 13 a.C. l'apertura della *Via Julia Augusta* permette alla città di espandersi e di divenire ancora più importante.



Pianta del Teatro romano di Albintimilium

Continuò a essere un centro vitale fino al IV°- V° secolo d.C., quando, coinvolta dalle invasioni barbariche cominciò a spopolarsi, fino ad essere abbandonata nel VI°-VII° secolo d.C.

L'*area archeologica Albintimilium* è suddivisa in più zone che ospitano diversi elementi di vario interesse. Si può ritrovare anche l'abitato protostorico dei liguri composto di alcune basi di capanne, ma la maggior parte dei resti sono romani: si distinguono l'area intorno alla cinta muraria romana, di cui rimangono solo delle tracce, con la porta sul lato occidentale della città, la Porta di Provenza.

Al centro del sito si trova l'*Antiquarium*, il museo archeologico che contiene i reperti degli scavi e la ricostruzione dei monumenti.



Resti dell'antica Albintimilium: le terme

Gli oggetti conservati nell'*Antiquarium* confermano la ricchezza dell'area: marmi provenienti dalle terme, vasi, boccette di vetro, attrezzi per la toilette, gioielli, statue, monete e utensili per la vita quotidiana mostrano un certo grado di benessere. Il pezzo forte è un set da viaggio in argento costituito da un manico su cui sono montati ben sette elementi ruotanti: un cucchiaio, un colino, un pulsciorecchie, un punteruolo, una forchetta, uno stuzzicadenti e un coltello (un antenato dei moderni *coltellini svizzeri*).

Uno dei principali monumenti, di *Albintimilium* è il *Teatro*, costruito tra la fine del II e l'inizio del III sec. d.C., e costruito vicino alla *Via Julia Augusta*.

Probabilmente destinato alla rappresentazione di spettacoli di mimi. La gradinata, in pietra di *La Tourbie* (omonima località sopra Monaco), costituisce soltanto la metà inferiore dell'intero edificio, di cui manca completamente la parte superiore.

Di fronte al *Teatro* si trovano i resti delle *Terme*, un tempo circondate da giardini ed eleganti ville pavimentate a mosaico.

L'approvvigionamento idrico era garantito da un *acquedotto* che raccoglieva le acque del Rio Seborrino.



Resti dell'antica Albintimilium: le terme

Pratici camminamenti sopraelevati percorrono tutta l'area e consentono di avere una chiara veduta dei perimetri degli edifici. Le prime a venire incontro al visitatore sono le terme del settore occidentale. Si possono distinguere i due grandi vani affiancati che venivano riscaldati con dell'aria calda convogliata nell'intercapedine sotto il pavimento. Accanto vi sono la stanza dei forni, la piscina, lo spogliatoio e la palestra all'aperto. Le *Terme* conservano due mosaici, uno a motivi floreali e geometrici e uno raffigurante Nereide in groppa a un delfino.

Per approfondire

<https://www.musei.liguria.beniculturali.it/musei?mid=5031&nome=area-archeologica-di-nervia>

<https://nervia.beniculturali.it/>